

Rotary



**Siate dono
nel mondo**

ROTARY INTERNATIONAL
Presidente Ravi Ravindran

DISTRETTO 2060
Governatore Giuliano Cecovini

ROTARY CLUB TREVISO NORD
Presidente Piero Tenderini

Anno rotariano
2015/2016

Bollettino N°24

Riunione N° 25

Lunedì 21 Marzo 2016

Conviviale a Cà del Galletto, ore 20.00

“Il Faro Francesco Crispi a Capo Guardafui” relatore Alberto Alpozzo, fotoreporter e scrittore

Soci presenti 18: Francesco Albrizio, Francesco Bandiera, Mario Bassetto, Guido Darsiè, Romano Fabbro, Luigi Gazzotti, Matteo Gubitta, Carlo Mosca, Paolo Pat, Alessandro Perolo, Alberto Petrocelli, Michele Piana, Elia Sbrissa, Claudio Scarpa, Alessandro Sericola, Nicola Stradiotto, Piero Tenderini, Mario Tonini

Ospiti dei Soci 2: Silvia Michelato (*Albrizio*), Dario Dall’Anese (*Gazzotti*)

Ospiti del club 1: Alberto Alpozzi (*relatore*)



[... Luglio 2013, sono in volo con un AB-212, elicottero della Marina Militare Italiana, in attività di ricognizione nei cieli del golfo di Aden lungo le coste nord della Somalia.

Mi sono imbarcato da Sallalah, in Oman, sulla fregata Zeffiro, al comando del Capitano di Fregata Roberto Micelli, per realizzare un reportage sulla missione Atalanta, in burocratese *“Operazione Navale dell’Unione Europea per prevenire e reprimere gli atti di pirateria marittima lungo le coste della Somalia in sostegno alle Risoluzioni 1814, 1816, 1838 e 1846 adottate nel 2008 dal Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite”*.

L'evaporazione crea una fitta foschia tanto da far apparire l'orizzonte tutto bianco. Le coste della Somalia sono molto dure, con poche e rade spiagge. Qui e là piccoli villaggi di capanne attorno ad una moschea, tutta bianca e in muratura, e diverse imbarcazioni sul bagnasciuga.

Grazie al teleobiettivo della mia fotocamera, scorgo all'orizzonte una costruzione strana che si erge alta, diritta e maestosamente assurda su un costone di roccia a picco sul mare, m'incuriosisco e chiedo allora al pilota dell'elicottero di avvicinarsi per vedere meglio, ...]

Un racconto racchiuso in un racconto, ecco, così mi è parsa la bella e coinvolgente relazione che abbiamo potuto ascoltare lunedì sera da Alberto Alpozzi, giovane e brillante fotoreporter, documentarista e scrittore, che il nostro amico e socio Gigi (*Gazzotti*) ha voluto portare al club per farcelo conoscere e farci conoscere il suo (*di Alpozzi*) ultimo libro.

Il racconto esterno è quello della storia di questo faro, il faro Francesco Crispi a Capo Guardafui in Somalia, fortemente voluto dal regime fascista e da Mussolini stesso per enfatizzare – *con la sua solitaria e imponente presenza in questo promontorio somalo* – l'esistenza di un impero coloniale anche per l'Italia, accanto agli imperi coloniali delle altre potenze europee.

Il racconto più esterno, è la descrizione del modo e delle vicissitudini con le quali l'autore si è documentato: della ricerca di notizie, d'informazioni, di documenti, di fotografie, di ricerche nel web, di contatti casuali e fortuiti, d'incontri inaspettati e sorprendenti, di storie che s'intrecciano e di personaggi che vanno e vengono e che in qualche modo hanno avuto a che fare con la storia del faro.

Personaggi incontrati, o perché parenti di qualche figura immortalata in una sbiadita fotografia dell'epoca recuperata in qualche antiquario o mercatino, o perché legati in qualche modo a nomi incisi su vecchie targhe commemorative trovate nei luoghi del faro.

E così – *ci ha più volte ripetuto il nostro relatore* - scavando nella rete, spulciando vecchie riviste (*La Settimana Incom, ad esempio*), rovistando in polverosi archivi, telefonando a labili e improbabili contatti, sono apparse microstorie di singoli individui, con il fascino del tempo passato, della loro originalità e del profumo di un'epoca così diversa per valori e contenuti di quella attuale.

Il capitano Gatti – *ad esempio* - sconosciuto titolare di una nascosta via di Torino, si è scoperto essere considerato un eroe per la popolazione somala, che condensa la storia della Somalia con gli anni della presenza italiana nella sua terra.

O la storia del guardiano del faro, capitato per caso a fare questo lavoro, solitario e abbandonato in quest'angolo sperduto dell'Africa per lunghi dieci anni, fino a tornare in Italia e sposare la sconosciuta signorina con la quale – *come madrina di guerra* – aveva intrecciato una fitta corrispondenza.

E altre cose ancora lette o sentite raccontare da parenti dei protagonisti, tutte cose inaspettate e sorprendenti, una speciale *serendipity* che ha dato emozione e allegria a tutto il periodo di stesura del libro, così ci ha fatto capire il relatore.

E non abbiamo fatto fatica a crederci dato il suo accalorato affabulare, la sua voglia di raccontare e farci sapere, il suo desiderio di tenerci informati del perché, del cosa e del come.



Naturalmente con continui rimandi tra i due racconti si è potuto facilmente capire il contenuto del libro e farci incuriosire tutti.

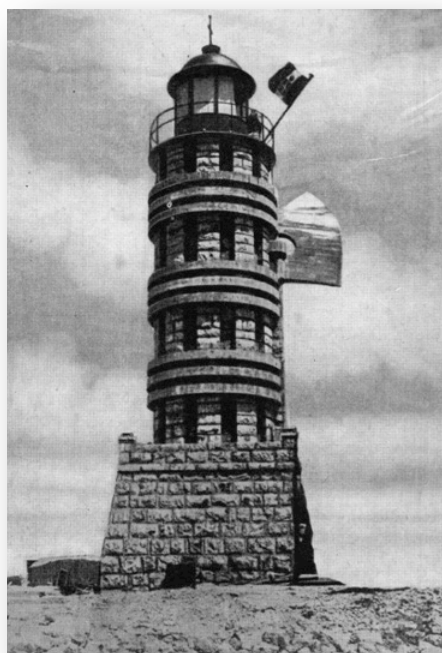
Il **faro di Mussolini** è un libro che parla la storia dell'edificazione del primo faro di Guardafui nel 1924, sulla punta estrema del Corno d'Africa intitolato allo statista Francesco Crispi.

Un libro storico i cui contenuti iniziano dal 1869, anno dell'apertura del Canale di Suez, per giungere fino ai giorni nostri con la guerra civile in Somalia.

Libro che analizza più di 150 anni di storia europea, coloniale e mondiale attraverso eventi e personaggi che hanno ruotato attorno al Corno d'Africa: avventurieri, trafficanti d'armi, esploratori.

Vengono citati un centinaio di personaggi storici noti e meno noti le cui vite si sono intrecciate con la storia del

faro: *“dove la regina Hatshepsut inviava le sue navi per procurarsi le spezie e il poeta Arthur Rimbaud trafficava in armi, si ergeva il promontorio di Capo Guardafui, covo di pirati e teatro di naufragi e leggende, conosciuto già dagli antichi Romani e crocevia delle grandi esplorazioni dell’Africa Orientale. Un’appassionata e meticolosa indagine che esplora i luoghi dove le vite di enigmatici Sultani si sono intrecciate con corrotti avventurieri, che entra nei palazzi dove furono stretti accordi segreti e dove si consumarono inganni che hanno segnato gli avvenimenti cruciali della storia coloniale italiana”.*



Un avvincente viaggio nella Somalia Italiana, la più lontana colonia d'oltremare, un viaggio che riscopre un capitolo esotico e trascurato in un inedito racconto attraverso documenti che escono per la prima volta dagli archivi.

E le parole di uomini, le cui imprese silenziose e spesso esemplari si sono intrecciate con la storia e i luoghi e le opere di un tempo perduto che hanno caratterizzato un'Italia dimenticata.

Intorno alla questione del faro - *eretto dall'Italia di Mussolini sul Guardafui, diventando il più grande fascio littorio esistente e simbolo dell'Impero* - l'autore ha saputo ricostruire il mondo perduto e avventuroso della navigazione tra Mar Rosso e l'Oceano Indiano, delle esplorazioni italiane e delle conquiste coloniali.

Libro che è ricca di una accurata documentazione topografica e fotografica di una nazione - *la Somalia* - che ancora negli Anni Venti del secolo scorso era una sorta di *“buco nero”* sugli atlanti internazionali.

Alla fine abbiamo dovuto fermarlo, il nostro relatore, con un lungo e prolungato applauso, altrimenti lui sarebbe ancora lì a parlare e noi ancora lì ad ascoltarlo, ad ascoltare le sue storie e la storia di tanti diversi personaggi, e di come queste storie e questi personaggi sono fortunatamente e inaspettatamente riemersi dal passato.



Il nostro amico e socio (*socio fondatore*) Ferruccio Danesin ci ha lasciato, in molti siamo andati a salutarlo per l'ultima volta lunedì scorso, alla chiesa di San Nicolò a Treviso.

E' stato un gran dispiacere per tutti noi perché, anche se negli ultimi anni l'età e la malattia gli hanno impedito di frequentare il club, la presenza, il carisma, la simpatia di Ferruccio sono state cose importanti per tutti noi e sempre ci hanno dato una bella impressione e sempre lasciato un buon ricordo.

La foto sopra è stata fatta da me nella primavera del 2012 nel parco di un castello vicino a Burghausen, in un incontro col nostro club contatto: mi ricordo di quel giorno pieno di sole e del fitto chiacchierare di Ferruccio con l'amico Helmut.

Ferruccio – *quel giorno* - mi aveva colpito per la sua allegria, la sua disponibilità e la sua gran voglia di raccontare e di farsi raccontare: mancherà a tutti.



Marzo

Lunedì 28: Lunedì dell'Angelo, serata sospesa

Aprile

Lunedì 4: Sospesa per Interclub con RC Altötting-Burghausen: Gita a Vienna nei giorni 1,2 e 3 Aprile

Lunedì 11: Sospesa per Rotary Day, nei giorni 10 e 11 Aprile

Lunedì 18: Conviviale Cà del Galletto, Ristorante Al Migò ore 20.00 "Trasporti e Sviluppo Economico del Nord-Est" relatore Enrico Marchi, presidente SAVE.

Lunedì 25: Sospesa, Festa della Liberazione

